Il Federale ed il Podestà a Villa Rey

monio nel 1935, a condizione che risultino iscritti nella popolazione stabile di Torino, che l'età dello sposo sia compresa tra i 25 e i 30 anni; età questa ritenuta più atta a procreare una prole sana e vigorosa.

Per favorire la natalità: Concessione dei premi ricordati nella premessa (di cui attualmente fruiscono le sole famiglie povere con almeno quattro figli minori di anni 18 le quali durante l'anno si accrescano di un altro figlio) a tutte le famiglie povere con almeno due figli di età inferiore ai 18 anni le quali, nel 1935, siano allietate dalla nascita di un altro figlio.

Per aver diritto ai premi di cui sopra è sufficiente che le famiglie risultino iscritte nella popolazione stabile di Torino.

L'istituzione di tali nuove provvidenze ispirate a criteri di larghezza, importa com'è ovvio un notevole aumento della spesa come sopra deliberata di L. 350.000.

Tale maggior spesa può, per intanto, venire determinata in L. 150.000.

La Consulta ha espresso il suo favorevole parere su tutti gli argomenti.

Durante la seduta hanno interloquito i consultori: Gastaldi, Bernocco, Donvito, Monti Enrico, Monti Leonardo, Parea, Soletti ed altri.

Un ricevimento agli attori della "Comédie Française„

Per iniziativa del Segretario Federale e del Podestà è stato offerto il 17 aprile alle attrici ed agli attori della « Comédie Française », provenienti da Genova, un ricevimento nelle eleganti sale del Circolo del Littorio, che si sono affollate di autorità e di un'eletta accolta di signore.

Al loro ingresso gli artisti sono stati fatti segno ad un applauso di viva e schietta simpatia. Ricevuti dal Segretario Federale e dal Podestà, essi sono stati accompagnati nel salone principale, dove li hanno seguiti tutti gli invitati e dove è stato servito un sontuoso rinfresco rallegrato, in omaggio agli ospiti, da scelta musica francese eseguita da un'orchestra.

Il Podestà con un francese impeccabile, ha dato il benvenuto agli illustri artisti, esprimendo la speranza che essi conserveranno un buon ricordo dell'Italia e di Torino, che si onora di averli ospiti accettissimi. Ricordando Stresa, ha soggiunto che la *tournée* si è compiuta e si finisce mentre l'Italia e la Francia sono unite per assicurare la pace all'Europa, ed ha concluso, tra grandi acclamazioni, bevendo alla fraternità latina.

Ha risposto Emile Fabre, ringraziando il Podestà per le sue felici e ispirate parole e terminando con una fervida esaltazione della giovinezza.

La "Pasquetta„ a Villa Rey

I torinesi, fedeli alle loro antiche tradizioni, hanno lasciato in comitive la Città nelle prime ore di lunedì 22 aprile per celebrare all'aperto la Pasquetta. Ma il più imponente esodo si è verificato dopo mezzogiorno, verso la Villa Rey, settecentesca villa ora di proprietà municipale, concessa dal Podestà per la festa indetta dal Circolo del Littorio. Festosissimo è stato l'arrivo dei gitanti alla villa e liete e gioconde sorprese hanno avuto i convenuti, quali il ballo pubblico a palchetto come nelle sagre campagnole, il teatrino di Gianduia, allestito dal comm. Lupi, giuochi sportivi, lotterie e gare che tennero animati l'artistico parco della villa.

Eleganti costumi subalpini indossati da leggiadre fanciulle mettevano tra la folla una vivace nota di colore.

S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà ed altre personalità onorarono con la loro presenza la simpatica festa e si trattennero lungo tempo a Villa Rey fatti segno a vive manifestazioni di simpatia.

Il Corso dei Fiori al Valentino

In occasione dell'ultima giornata della Mostra della Moda, il Comitato Manifestazioni Torinesi ha organizzato un concorso di eleganza per automobili ed un corso floreale al Valentino. Le due manifestazioni hanno avuto un brillantissimo esito.

Al corso ed alla battaglia dei fiori ha assistito un fittissimo pubblico ed hanno preso parte numerosi carri, automobili e motocicli riccamente infiorati.

Il Dopolavoro Aziendale del Pubblico Impiego ha pure partecipato al corso con un carro, rappresentante un « angolo di giardino », che è stato allestito con rapidità e buon gusto dal personale dipendente dall'Officina municipale ed infiorato dai giardinieri del Servizio municipale giardini. Al carro è stato assegnato il quarto premio.

Il carro del Dopolavoro Aziendale Pubblico Impiego